

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

|           | LETTURE DEL GIORNO                                                                                                                                                                                                                                           | INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti                                                                                                                                                                     |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 8<br>DOM  | <b>II DOMENICA DI PASQUA</b><br><b>DOMENICA IN ALBIS o</b><br><b>DELLA DIVINA MISERICORDIA</b><br>At 4,32-35; Sal 117;<br>1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31<br><b>Rendete grazie</b><br><b>al Signore perché</b><br><b>è buono: il suo amore</b><br><b>è per sempre</b> | <b>07.30</b> - Pietro Omero Proietti<br>- Ringraziamento e Anime Purgat.<br><b>10.00</b> Barbara Desogus e def. fam. Emilia<br><b>18.00</b> Assunta Murreli (8 giorni)<br>Totonì Fanni e Wiliam Piroddi |
|           |                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                         |
|           |                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                         |
| 9<br>LUN  | <b>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE</b><br>Is 7,10-14; 8,10; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38<br><b>Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà</b>                                                                                                               | <b>16.00</b> Catechesi ragazzi Cresima<br><b>18.00</b> - Francesco e Giancarlo Muntoni<br>- Giuseppina Ferreli, Pietro Muceli e fam. Defunti                                                            |
| 10<br>MAR | <b>S. Palladio</b><br>At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15<br><b>Il Signore regna, si riveste di maestà</b>                                                                                                                                                         | <b>08.30</b> (In S. Andrea) S. Messa<br><b>18.00</b> Vespro, lit. della P., Comunione                                                                                                                   |
| 11<br>MER | <b>S. Stanislao</b><br>At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21<br><b>Il povero grida e il Signore lo ascolta</b>                                                                                                                                                      | <b>18.00</b> Pierina Fanni e Socie S. Rita def                                                                                                                                                          |
| 12<br>GIO | <b>S. Giulio I</b><br>At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36<br><b>Ascolta, Signore, il grido del povero</b>                                                                                                                                                         | <b>17.00</b> Adorazione Eucaristica O.V.E.<br><b>18.00</b> Adalgisa Laconi e Attilio Loi                                                                                                                |
| 13<br>VEN | <b>S. Martino I</b><br>At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15<br><b>Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa</b>                                                                                                                                        | <b>18.00</b> Bonaria Puzzone (Trigesimo),<br>Egisto Spiga (4° anniversario)                                                                                                                             |
| 14<br>SAB | <b>S. Lamberto</b><br>At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21<br><b>Su di noi sia il tuo amore, Signore</b>                                                                                                                                                             | <b>18.00</b> (In S. Antonio) Nina Pilia (1° Anniv.)<br>E fam. defunti                                                                                                                                   |
| 15<br>DOM | <b>III DOMENICA DI PASQUA</b><br>At 3,13-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5; Lc 23,35-48<br><b>Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto</b>                                                                                                                     | <b>07.30</b> Mario, Sandra, Luigi, Ettore e defunti fam. Mascia<br><b>10.00</b> Giovanni Carta (1° Anniversario)<br><b>18.00</b> - Salvatrice Gesuina Mulas (Trigesimo)<br>- Anime del Purgatorio       |
|           |                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                         |
|           |                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                         |

## APPUNTAMENTI DA RICORDARE

Lunedì 9 aprile ore 19.00: Gruppo lettori

Mercoledì 11 aprile ore 19.00: Catechisti

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: [parrocchiasantandreatortoli@gmail.com](mailto:parrocchiasantandreatortoli@gmail.com)

# Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea



Anno XXX - N. 15

[www.parrocchiasantandreatortoli.org](http://www.parrocchiasantandreatortoli.org)

8 - 14 Aprile 2018

## UNA COMUNITA' strumento di pace e di riconciliazione

Gesù appare improvvisamente in mezzo ai discepoli e dona loro i frutti della Sua morte e risurrezione, la pace e la gioia. "pace a voi" non è solo un saluto, ma un dono. La pace non è conquista della buona volontà dell'uomo, ma dono del Risorto, da accogliere e far maturare in opere di bene. Questo dono dovremmo donarlo a tutti, annunciando la Sua Risurrezione. La vera fede è fondata sulla testimonianza degli apostoli, non è generica fede in Dio, ma nel Cristo che ha vinto la morte, vivo nella comunità cristiana, soprattutto quando alla domenica celebra la sua risurrezione. È qui che si può incontrare il Gesù risorto e vivo, che si fa conoscere "allo spezzare del pane".

### PREGHIERA

Signore Gesù,  
 tu ci doni la grazia  
 di essere invitati  
 ogni domenica  
 alla tua mensa;  
 donaci  
 la tua misericordia,  
 la tua parola,  
 la tua Eucaristia,  
 per fare di noi  
 un cuor solo e  
 un'anima sola.  
 Amen!

Nella domenica dopo Pasqua, detta in albis, perché i nuovi battezzati deponevano la veste bianca del battesimo, celebrato la notte di Pasqua, in seguito alle richieste di Gesù a santa Faustina, per disposizione di San Giovanni Paolo II, celebriamo la festa della divina misericordia, in onore dell'infinita misericordia con cui Egli ci ha amati e redenti. La sera di quel primo giorno, il giorno in cui Gesù era risorto, gli apostoli erano rinchiusi nel cenacolo per paura dei giudei. Le porte chiuse esprimono la perdita della speranza, il senso di fallimento, il timore, la paura, dopo la morte in croce del Maestro. Ma la buona novella del vangelo di oggi è che, quali che siano le nostre "porte chiuse", esse non sono chiuse per il Risorto. Egli appare loro a porte chiuse. Vedendolo vivo in mezzo a loro, i discepoli passano dalla paura alla gioia: «Si rallegrarono al vedere il Signore». Gesù risorto porta in dono la pace. «Pace a voi!». La «pace» che Gesù offre ai suoi amici è il frutto dell'amore, la pienezza del rapporto con Dio e tra gli uomini, l'esperienza del perdono. Quindi Gesù mostra le sue ferite, le piaghe della passione, i segni tangibili dell'amore, di un amore folle fino alla croce. In queste "piaghe" brilla l'infinita misericordia di Dio e l'amore che ha vinto la morte. In Tommaso siamo presenti tutti noi, con le nostre lamentele nel cammino di fede, le nostre crisi e le nostre paure. Non di rado il "Tommaso" che è in ognuno di noi è agitato dal dubbio e nei momenti bui e dolorosi vorrebbe avere un segno più chiaro. È la fatica di credere. La fede ha bisogno di tempi di maturazione e di approfondimento, che passano a volte attraverso il dubbio e la ricerca.

don Piero



# Tempo di Pasqua

**I**l Tempo pasquale o di Pasqua è il periodo liturgico più antico e maggiormente considerato nella Chiesa delle origini: ogni giorno si celebrava la «sinassi», cioè l'assemblea liturgica o eucaristica, risuonava il canto dell'alleluia, si pregava stando in piedi, era vietato il digiuno. Era come un ininterrotto giorno pasquale, in cui si celebravano gli aspetti del mistero di Cristo risorto, apparso, asceso al cielo, glorificato alla destra del Padre, donatore dello Spirito e in cui i «neofiti», cioè i nuovi cristiani, vivevano la prima esperienza ecclesiale della loro rinascita.



Solo successivamente l'unità della cinquantina pasquale apparve compromessa ovvero spezzata con la festa dell'Ascensione e poi della Pentecoste.

La riforma liturgica ha ripristinato l'unità di questo tempo e lo ha arricchito di nuovi testi e formulari. *«I cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste - si legge al n. 22 delle norme generali dell'anno liturgico e del calendario - si celebrano nell'esultanza e nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come la grande domenica. Sono giorni nei quali, in modo*

*del tutto speciale, si canta l'alleluia».*

È stata soppressa l'ottava di Pentecoste, con la valorizzazione delle ferie che la precedono, le quali sono state arricchite di formulari propri che richiamano i testi relativi al dono dello Spirito; le domeniche, indicate col numero progressivo, non sono dette più «dopo Pasqua» ma «di Pasqua», quasi a significare una Pasqua continua. I primi otto giorni, o settimana pasquale, godono di una particolare solennità con l'intreccio dei temi della risurrezione e del battesimo. In questo periodo, l'evento pasquale viene considerato e celebrato non tanto in se stesso o nel riferimento a Cristo, quanto in relazione alla Chiesa, la comunità nata dalla Pasqua che confessa e vive la sua comunione con il Risorto mediante lo Spirito: è il tempo messianico, l'inaugurazione della nuova era escatologica.

Le due solennità dell'Ascensione e della Pentecoste sembrano due feste che spezzano l'unità del Tempo di Pasqua: la festa della partenza di Gesù da questa terra e la festa dello Spirito Santo. Non si tratta propriamente di due eventi separati dalla Pasqua, quanto piuttosto dello sviluppo, in due momenti successivi, dell'unico mistero pasquale di Cristo. Esaltato dalla gloria del Padre e costituito Signore dell'universo, egli effonde il suo Spirito, principio di vita nuova, sulla comunità dei credenti. Manifesta così la sua presenza operante e santificante in forma nuova, più intima e più universale.



## IL SANTO PADRE *La voce di Francesco...*

### Famiglia, lavoro, società: la Messa deve orientare la vita quotidiana



“Non dobbiamo avere timore della bontà e della tenerezza”  
PAPA FRANCESCO

Con questa udienza generale Bergoglio termina la catechesi sulla messa spiegando i riti di conclusione. «Sappiamo bene», dice Francesco, «che mentre la Messa finisce, si apre l'impegno della testimonianza cristiana. Usciamo dalla chiesa per “andare in pace” a portare la benedizione di Dio nelle attività quotidiane, nelle nostre case, negli ambienti di lavoro, tra le occupazioni della città terrena, “glorificando il Signore con la nostra vita”». Ma», continua il Papa, «se usciamo

dalla chiesa chiacchierando e guardando questo e quello, con la lingua lunga, la Messa non è entrata nel mio cuore perché non sono capace di vivere con la testimonianza cristiana. Ogni volta che esco dalla messa devo uscire meglio di come sono entrato, con più vita, con più forza, con più voglia di dare testimonianza cristiana» («I cristiani sono uomini e donne che si lasciano allargare l'anima con la forza dello Spirito Santo dopo aver ricevuto il corpo e il sangue di Cristo. Lasciatevi allargare l'anima, con grandi orizzonti»).

a cura di Marco Ladu

## CRISTIANI GIOIOSI, NONOSTANTE TUTTO

**«Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua»:** lo scrive papa Francesco, nella Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (n. 6). E vero, riconosce il Papa, «che la gioia non si vive, allo stesso modo in tutte le tappe e le circostanze della vita. Esistono situazioni di disagio esistenziale, difficoltà fisiche, materiali o spirituali che possono toglierci la serenità e il sorriso. Ad esempio, la drammatica situazione di quanti, in tutto o in parte, sono senza lavoro (...), la perdita della salute, il fallimento nei rapporti familiari e affettivi, il crollo di ideali o di progetti di vita. Tuttavia, in chi ha il dono della fede, la gioia dovrebbe sempre rimanere “almeno come uno spiraglio di luce - afferma papa Francesco - che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto». Una gioia profonda generata dal Vangelo di Gesù accolto, testimoniato e annunciato. Una gioia vera radicata nell'annuncio di Pasqua: «Voi cercate Gesù Nazareno, il Crocifisso. È risorto, non è qui» (Mc 16,6).

**«Sulle nostre strade Gesù Risorto  
si fa compagno di viaggio, per riaccendere  
nei nostri cuori il calore della fede e della speranza  
e spezzare il pane della vita eterna».**